

L'UNIVERSITÀ. Parte da Brescia il progetto per identificare i segnali anticipatori dei rischi

Syrto, barometro finanziario

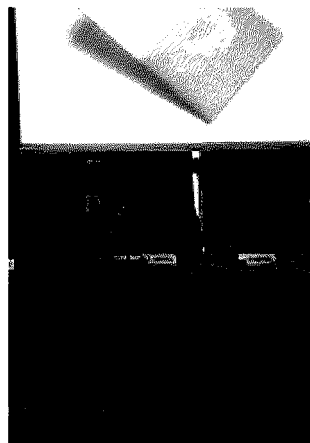
Angela Dessì

Parte da Brescia e arriva sino alla Banca Centrale Europea il «barometro» per identificare le potenziali aree di instabilità finanziaria e fornire una risposta concreta all'attuale crisi della zona Euro. Sì, perché proprio l'Ateneo della nostra città è il capofila del progetto «Syrto», innovativo sistema di Early Warning scelto dall'Unione Europea tra altre 244 proposte e oggi finanziato 2 miliardi e mezzo di euro. Son due gli obiettivi strategici. Da un lato, spiega il coordinatore generale Roberto Savona, professore associato di economia degli intermediari finanziari dell'Università degli studi di Brescia, «costruire un barometro che consenta di identificare i rischi sistemici che possono intaccare il sistema finanziario italiano ed europeo, identificando segnali anticipatori che consentano altresì di minimizzarne gli effetti negativi». Dall'altro, aggiunge il coordinatore scientifico Monica Billio, professore ordinario di Econometria alla Ca' Foscari di Venezia, «unificare in un quadro normativo organico una serie di prescrizioni e raccomandazioni (il cosiddetto «codice Syrto») utile a offrire soluzioni di policy-oriented sulla struttura di governance e sui meccanismi di vigilanza».

IL PROGETTO, presentato ieri nella Facoltà di Economia e Commercio di via San Faustino alla presenza del prorettore Maurizio Memo, coinvolge - oltre alla Ca' Foscari - anche le Sorbonne e il Cnrs di Parigi, l'Università di Amsterdam ed il centro di ricerca di Atene, senza dimenticare studiosi di fama internazionale ed economisti della Banca Centrale Europea, del Fondo Monetario Internazionale e della Commissione Europea. Al termine verrà creato un Centro Studi Syrto con l'intenzione di dare continuità al lavoro svolto e aprirsi ad iniziative di coordinamento internazionale, sia con il mondo accademico che

con gli operatori del mondo bancario finanziario. Ma, soprattutto, con l'obiettivo di sviluppare al massimo i nuovi strumenti di analisi dei rischi economici e finanziari per meglio articolare una vigilanza macroprudenziale in grado di affrontare gli effetti prodotti da crisi finanziarie di natura sistemica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione di Syrto

